

---

Lega Italiana Protezione Uccelli - Associazione per la conservazione della Natura

---

San Benedetto del Tronto, 30 gennaio 2012

Ill.mo Sig.  
S I N D A C O  
Comune di San Benedetto del Tronto

**OGGETTO: VIA Gas Plus Storage S.r.l.**

Il sottoscritto Avv. Stefano Quevedo, delegato LIPU per San Benedetto del Tronto, in qualità di membro rappresentativo delle **ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE** in seno alla Commissione consultiva sulla V.I.A. presentata da Gas Storage Plus S.r.l. per l'installazione/costruzione di un impianto di stoccaggio gas in zona Agraria/Salaria di San Benedetto del Tronto, istituita da codesta P.A. con delibera della Giunta comunale n. 250 del 7.12.2011, ai fini del contributo istruttorio che il Comune sta redigendo in argomento, intende ribadire, ad integrazione della relazione del Coordinatore della Commissione prof. Giuseppe Cappelli, le seguenti criticità, già più volte sollevate nel corso dei lavori della Commissione medesima.

L'impianto andrà ad incidere significativamente sull'ambiente locale e su quelli prossimi sotto molteplici profili:

certo inquinamento chimico dell'aria;

certo inquinamento acustico;

certo inquinamento luminoso;

rischio inquinamento acque fosso collettore;

rischio geologico (compresa subsidenza e penetrazione cuneo salino);

rischio guasti;

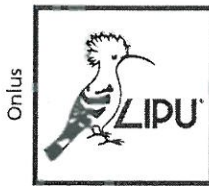
rischio incendio;

rischio contaminazione aria;

impatto sulla Riserva Naturale Sentina (S.I.C., Z.P.S., Sito Rete Natura 2000).

Gli interventi della Asur Marche, in persona del dr. Persiani, hanno evidenziato, inoltre, la assoluta insussistenza di garanzie sanitarie ed epidemiologiche.

1 di 8



---

Lega Italiana Protezione Uccelli - Associazione per la conservazione della Natura

---

Lo studio realizzato dalla Terre.it S.r.l., spin-off della UNICAM, ha evidenziato la gravissima carenza di un'enorme quantità di accertamenti e di documenti, in virtù della quale non è possibile raggiungere risultati confortanti in riferimento ad alcuna delle criticità evidenziate.

Inoltre non vi è traccia nel documento del proponente di proposta di misure di compensazione, né nei confronti del Comune né della Riserva Naturale Sentina.

Tutto il lavoro della Commissione e di Terre.it S.r.l. ha in sostanza evidenziato che, allo stato, la **V.I.A. È DEL TUTTO INIDONEA ALLO SCOPO CHE LE È PROPRIO**, non potendo, pertanto, il progetto conseguire alcun parere favorevole da parte della REGIONE, salvo **EVENTUALI APPROFONDITE INTEGRAZIONI** che **DOVRANNO ESSERE OGGETTO DI NUOVO STUDIO E CONSULTAZIONE**.

Quanto alle specifiche problematiche afferenti alla **RISERVA NATURALE SENTINA**, è compito della componente ambientalista presentare osservazioni specifiche. La seguente disamina intende onorare tale incombente.

La Valutazione (documento VI\_rev05 presentato da Gas Plus Storage S.r.l.) di incidenza a pagina 60 recita: «Analizzati gli strumenti di pianificazione naturalistica presenti, tenuto conto dell'ubicazione e della natura degli interventi in progetto, si può affermare che le attività previste non influenzano:

- gli strumenti di pianificazione e regolamentazione delle Aree Naturali Protette;
- i piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000;
- l'Area Floristica "Lagheti di Porto d'Ascoli".

Inoltre, l'intervento non andrà ad incidere sui fattori di vulnerabilità presenti nei siti Natura 2000. Tali siti, infatti, risultano minacciati essenzialmente dall'espansione delle attività ed infrastrutture turistiche connesse con la balneazione. Le opere in progetto non produrranno nessun disturbo che possa avere ripercussioni negative sulla conservazione del sito»,



e a pagina 61 recita:

«Considerata la natura degli interventi e la relativa localizzazione, tenuto conto dei modelli di simulazione acustica realizzati nell'ambito di Studio di Impatto Ambientale e di seguito riproposti brevemente, si può affermare che i siti SIC IT 5340001 e ZPS IT 5340022 non subiranno interferenze in nessuna delle fasi di progetto».

La LIPU chiede, dunque, che **vengano integrate le valutazioni** con quanto segue e predisposto un piano di monitoraggio, cosiddetto PMA.

(N.B.: Per la redazione del PMA e per le attività ad esse collegate si dovrà tenere conto delle indicazioni contenute nelle "Linee guida per il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) 2007" predisposte dalla Commissione Speciale di VIA del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio, oltre a quanto viene riportato nelle prescrizioni della Delibera CIPE n°97 del 6 Novembre 2009 pubblicata sulla G.U.R.I il 18 Febbraio 2010).

**Acque superficiali ed effetti sulla fauna e flora** presente nei siti:

sito ZPS IT 5340022 "Litorale di Porto d'Ascoli (La Sentina),  
sito SIC IT 5340001 "Litorale di Porto d'Ascoli".

Nel documento "Stima degli impatti" (Stima Impatti\_rev07.pdf presentato da GAS PLUS STORAGE S.r.l.) a pag. 23 si riporta che: «Lo scarico delle acque meteoriche è eseguito in due punti: nel "Fosso Collettore" a Nord ed in un canale minore ad Est della centrale, tramite condotte dedicate; questi canali sono in grado di smaltire le portate massime di punta in caso di evento piovoso intenso, poiché risultano sempre secchi ad eccezione dei mesi estivi, quando vengono colmati dalle acque del fiume Tronto, periodo in cui l'intensità e la durata delle piogge è scarsa» e che «le acque reflue civili sono raccolte da rete fognaria e successivamente inviate ad un impianto di fitodepurazione chiuso, realizzato all'interno del perimetro della centrale; il chiarificato viene successivamente caricato in autobotte e smaltito come rifiuto. Si stima una produzione annua di circa 75 mc».



---

Lega Italiana Protezione Uccelli - Associazione per la conservazione della Natura

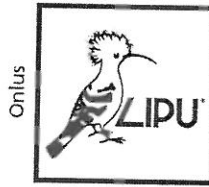
---

A pagina 31 il documento afferma che: «In caso, durante le attività operative della centrale, si dovessero verificare eventi accidentali come lo sversamento di rifiuti solidi o liquidi direttamente sul suolo, si provvederà tempestivamente alla recinzione dell'area e alla bonifica dei terreni. Infine relativamente alla presenza della fascia di tutela integrale e del rischio di esondazione del "Fosso Collettore" di cui si è già accennato all'inizio del presente capitolo, si ritiene che tale evento abbia una probabilità molto bassa, per i seguenti motivi:

- il canale è asciutto durante tutto l'anno ad eccezione che d'estate per l'irrigazione dei campi circostanti;
- in estate è bassa la probabilità che si verifichino piogge eccezionali tali da provocare esondazioni;
- buona parte del tratto del canale adiacente alla centrale è dotato di argine in terra dell'altezza media di circa 70 cm, che proteggerebbe le aree circostanti in caso di piena».

La LIPU chiede, in proposito, che **vengano prodotti i seguenti documenti** di progetto e valutazione:

1. progetto di dettaglio dell'impianto di fito-depurazione, valutazione della qualità delle acque presenti e valutazione del suo effetto di attrattore per l'avifauna presente nella ZPS IT 5340022 Litorale di Porto d'Ascoli (La Sentina). Se le acque possono avere un carico inquinante importante, è richiesto l'uso di un modello ecotossicologico degli effetti sulla rete trofica legata agli uccelli. L'impatto è diretto visto che nella valutazione di incidenza si devono considerare le specie mobili e i loro potenziali siti di alimentazione e riposo.
2. valutare il rischio di esondazione del "Fosso Collettore" ed il trasporto, sia in caso di minimo deflusso, che di evento medio e di evento eccezionale, degli inquinanti rispetto alla area della Sentina, considerando l'aumento di eventi estremi che si prevede per i prossimi 20 anni (come si può vedere ad esempio nei documenti seguenti: Sanchez, E., C. Gallardo, M. A. Gaertner, A. Arribas, and M. Castro, 2004: Future climate extreme events in the Mediterranean simulated by a regional climate model: First approach. Global



---

Legge Italiana Protezione Uccelli - Associazione per la conservazione della Natura

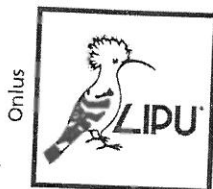
---

- Planet. Change, 44, 163–180. ENEA-Regione Abruzzo, 2010. Studio di Fattibilità per la valutazione della vulnerabilità e degli impatti delle variazioni climatiche sulla Regione Abruzzo ed ipotesi di adattamento. Regione Abruzzo, Direzione Protezione Civile, Ambiente, Servizio Politiche per lo sviluppo sostenibile, L'Aquila, 87 p.).
3. il progetto del monitoraggio dello stato delle acque nel fosso collettore all'interno della Riserva Sentina allo stato attuale e nelle fasi di cantiere ed esercizio. Il monitoraggio deve essere eseguito, almeno 12 volte all'anno, all'interno del SIC IT 5340001/ZPS IT 5340022. In particolare si richiede:
- rilevi *in situ* di portata, T°C, Ossigeno disciolto, RedOx, pH, conducibilità, torbidità, compreso campionamento per prove di laboratorio IBE (*in situ* e laboratorio) e campionamento I.F.F. (Indice di Funzionalità fluviale).
  - analisi in laboratorio per: solidi sospesi totali, solfati, cloruri, idrocarburi totali, azoto ammoniacale, tensioattivi anionici, tensioattivi non ionici, COD, Escherichia coli, alluminio, Ferro, Cromo.

Nel Quadro di Riferimento Ambientale (QdR\_Ambientale\_rev04.pdf presentato da GAS PLUS STORAGE S.r.l.) vengono presentati i risultati della **qualità dell'aria** ambiente nel sito interessato dal progetto, misurata tramite rilevazioni effettuate mediante unità mobile nel periodo 16 – 22 Gennaio 2010. I risultati (paragrafo 1.8.4.2) indicano che «la frazione PM 10 delle polveri totali sospese che comprende il particolato inferiore a 10 µm, ossia la polvere inalabile, in grado di penetrare nel tratto respiratorio superiore (naso e laringe), ha superato il limite giornaliero (50 µg/m<sup>3</sup>) in 6 giorni su 7 raggiungendo il massimo di 71 µg/m<sup>3</sup>». La LIPU chiede, dunque, che vengano prodotti i seguenti documenti di progetto e valutazione:

- la valutazione delle quantità degli inquinanti imputabili ai gas di emergenza emessi dalla torcia (alta 18 metri) e di quelli bruciati dalla relativa fiamma pilota che funziona in continuo. La valutazione delle emissioni sia dalla torcia che dalla fiamma pilota va fatta - in assenza di





---

Lega Italiana Protezione Uccelli - Associazione per la conservazione della Natura

---

letteratura esistente - su un impianto simile, tramite misurazioni su impianto analogo sia per caratteristiche della torcia che della fiamma pilota. La valutazione delle emissioni deve essere fatta sia in condizioni normali che nel caso peggiore (ossia condizioni di emergenza e condizioni di picco dell'impianto).

Su tale base si possono stimare le ricadute a terra e l'effetto diretto sulle specie vegetali presenti nella Riserva Sentina nonché sulla catena trofica tenendo conto della magnificazione biologica e degli effetti cronici.

- il progetto del monitoraggio delle emissioni al camino e alla torcia, della qualità dell'aria alla Sentina allo stato attuale e nelle fasi di cantiere ed esercizio. Il monitoraggio deve essere eseguito per almeno 4 settimane l'anno, con mezzo mobile, sia nei punti di emissione che all'interno dei SIC IT 5340001 e ZPS IT 5340022.

In particolare si richiede:

- misura dei parametri, con laboratorio mobile: ossidi di azoto e di zolfo, ozono, e particolato (PM10, PM2,5), analisi IPA, parametri meteo (giornaliera);
- determinazione della qualità dell'aria con campionatore automatico per un periodo di 7 giorni (campagne settimanali) per: campionatori gravimetrici per la misura del PM10; analisi sui filtri;
- determinazione giornaliera del CO, MTBE, Etilene.

**La valutazione dei rischi e dei successivi impatti ambientali** che possono incidere negativamente sullo stato di conservazione di *habitat* e specie presenti nei SIC IT 5340001 e ZPS IT 5340022 in caso di incidenti all'impianto (Questa richiesta segue la normativa di settore DPR 8/09/97 n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43 CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali, nonché della flora e della fauna selvatica" e dalle normativi regionali).

L'analisi dei rischi deve comprendere gli incidenti legati alle fasi di esercizio e cantiere.

---

6 di 8



---

Legambiente Italiana Protezione Uccelli - Associazione per la conservazione della Natura

---

Inoltre devono valutarsi la possibilità di incremento dell'ingestione del **cuneo salino** e dell'**erosione costiera** che possano interessare *habitat* e specie presenti nei SIC IT 5340001 e ZPS IT 5340022.

**Incidenza sulla fauna.** Premesso che le connessioni interambientali principali costituiscono i corridoi ecologici più importanti dell'intero sistema ambientale costiero del Comune di San Benedetto del Tronto, in quanto, mettendo in comunicazione ambienti diversi (dalle aree montane al litorale marino), consentono e favoriscono lo sviluppo della biodiversità: in particolare il reticolo di alimentazione (ossia il fitto sistema degli affluenti, corsi d'acqua e fossi) alimenta (con acqua, depositi fluviali, specie animali, specie vegetali) le connessioni interambientali, assicurando la vitalità e lo sviluppo ecosistemico delle connessioni stesse; altresì l'avifauna usa gli incolti e le aree poco disturbate come aree di riposo ed alimentazione ed i vertebrati in generale si spostano lungo il reticolo idrografico minore.

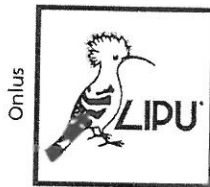
Tanto premesso, per la corretta valutazione dell'incidenza dell'opera si richiede, dunque, un monitoraggio della fauna.

Il progetto di monitoraggio è articolato sui punti seguenti:

- costruzione di un quadro generale delle presenze faunistiche rilevate nell'area interessata in modo diretto dal progetto, incluso il fosso collettore;
- approfondimento delle conoscenze durante la fase iniziale dei lavori;
- valutazione dell'evoluzione delle comunità faunistiche nelle fasi esecutive;
- verifica del recupero del livello di qualità delle comunità faunistiche dopo il termine dei lavori.

Le classi faunistiche (parametri indicatori) oggetto di indagine nell'ambito del presente piano di monitoraggio faunistico sono quelle appartenenti ai Vertebrati: pesci, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi.

Come ricordato più volte, un progetto di monitoraggio ambientale necessita di un rilevamento



---

Lega Italiana Protezione Uccelli - Associazione per la conservazione della Natura

---

*ante operam* in modo da caratterizzare lo stato attuale della situazione, reso difficoltoso a causa della stagionalità e che dovrà, pertanto, essere realizzato, ad integrazione delle conoscenze ed esperienze già presenti in loco, a inizio lavori, a partire dai momenti di significatività sotto il profilo delle osservazioni.

Si richiede, inoltre, una **valutazione delle compensazioni per il sito.**

Si indica in proposito quale compensazione utile ed opportuna:

l'affitto di almeno 4 ettari di terreni e la costruzione di una zona umida nella quale deviare il fosso scolmatore.

L'obiettivo è di avere un'area umida buffer e ridurre il rischio che le aree di impianto vengano utilizzate come aree di alimentazione da parte dell'avifauna.

In fine, si chiede, che venga espresso un **parere da parte di una giuria dei cittadini** che si esprima dopo essere stata informata da tecnici dell'azienda, degli enti pubblici, della commissione consultiva comunale nonché di comitati e associazioni (cosiddetta **Citizen Jury**, estremamente diffusa nei Paesi di cultura anglo-sassone, v. <http://www.iiied.org/natural-resources/key-issues/food-and-agriculture/deliberative-democracy-citizens-juries>), così da supportare in modo partecipato il parere dell'Amministrazione comunale di San Benedetto del Tronto.

San Benedetto del Tronto, 29 gennaio 2012

Prof. Leonardo Marotta per LIPU

Lipu Marche  
per la delegata, prof.ssa Maria Luisa Urban  
Avv. Stefano Quevedo

8 di 8